



L'Italia vola, Pil oltre il 6%

Tutte le proiezioni vengono confermate anche dall'Ocse che valuta il nostro Paese come il migliore in Europa

L'Ocse conferma tutte le stime fatte da Istat, Banca d'Italia, Confindustria e tanti altri organismi ed osservatori indipendenti su alcuni, come il ministro Brunetta, leggevano come un vero e proprio boom economico. Mentre l'economia globale prosegue nella ripresa e lo shock da crisi pandemica "si sta diradando", restano al tempo stesso "rischi elevati" e in particolare si stanno addensando preoccupazioni sull'inflazione, che pure ancora non ha alzato la testa in tutti i Paesi. Ma al netto di tutto questp, l'Ocse non può non riconoscere i numeri italiani riproponendo le previsioni diffuse lo scorso 6 settembre nel rapporto sull'economia del Paese: più 5,9% del Pil 2021, rivisto al rialzo di ben 1,4 punti rispetto a maggio, e più 4,1% sul 2022, in questo caso tagliato di 0,3 punti. Sull'area

euro, infine, l'Ocse prevede un più 5,3% quest'anno, dato rivisto al rialzo di 1 punto percentuale, e un più 4,6% il prossimo, in questo caso la revisione è stata di 0,2 punti al rialzo. La stima per l'anno in corso è sostanzialmente in linea con la nota di aggiornamento al Def che il ministero dell'Economia si appresta a indicare e che prevede una crescita del Pil pari a circa il 6% per il 2021 e sopra al 4% nel 2022, con la

nota di aggiornamento più bassa rispetto al +6% previsto nella Nedef del governo e migliore rispetto al +3,5% stimato da Bankitalia e al +3% atteso dal Fondo monetario internazionale. Tornando al Pil globale il Pil globale - si legge nel rapporto - ha ora superato il livello pre-pandemia, ma la produzione a metà del 2021 era ancora inferiore del 3,5% rispetto a quanto previsto prima della pandemia. Questo rappresenta un deficit di reddito reale di oltre 4.500 miliardi di dollari ed è sostanzialmente equivalente a un anno di crescita della produzione globale in condizioni normali.



I numeri: benzina a 1,671 e diesel 1,517 (Rilevazioni Governo)

Non solo luce e gas, s'infiammano i prezzi dei carburanti

Non solo bollette di luce e gas: le famiglie italiane si apprestano subire gli effetti negativi dei rincari dei prezzi della benzina che, secondo i dati settimanali del ministero della Transizione Ecologica salgono ancora e tanto, attestandosi in modalità self service, a 1,671 euro al litro per la benzina e a 1,517 euro per il gasolio. Secondo le rilevazioni settimanali del ministero della Transizione Ecologica, il prezzo medio della verde in modalità self si è attestato nella settimana appena trascorsa a 1,670 euro al litro (in rialzo di 8,58 centesimi), ovvero al livello più alto dalla fine dell'ottobre 2014, quando viaggiava in media a 1,681 euro. Sale anche il prezzo del diesel, in rialzo di 6,58 centesimi, a 1,516 euro al litro. Conti alla mano, secondo il leader dell'Unione nazionale Consumatori, Dona "dall'inizio dell'anno, dalla rilevazione del 4 gennaio, un pieno da 50 litri è aumentato di 11 euro e 46 cent per la benzina e di 9 euro e 88 cent per il gasolio, con un rincaro, rispettivamente, del 15,9% e del 15%. Su base annua è pari a una stangata ad autovettura pari a 275 euro all'anno per la benzina e 237 euro per il gasolio" prosegue Dona, che aggiunge: "In un anno, dalla rilevazione del 21 settembre 2020, quando la benzina era pari a 1,389 euro al litro e il gasolio a 1,267 euro al litro, un pieno da 50 litri costa 14 euro e 10 cent in più per la benzina e 12 euro e 46 cent in più per il gasolio, con un rialzo, rispettivamente, del 20,3% e del 19,7%. Un rincaro che equivale, su base annua, a una mazzata pari a 338 euro all'anno per la benzina e a 299 euro per il gasolio". Qualche giorno fa, sulle stesso tema era sceso in campo il Codacons, secondo cui i significativi rincari della benzina alla pompa produrranno un aggravio di spesa, solo per i rifornimenti di carburante, pari a 324 euro annui a famiglia. "La benzina continua ad aumentare e costa oggi il 15,3% in più da inizio anno, +19,4% rispetto allo stesso periodo del 2020 - spiega il presidente Carlo Rienzi - Questo significa che un pieno di verde costa oggi +11 euro rispetto a inizio anno, +13,5 euro sul 2020. Il gasolio da gennaio ha subito invece un rincaro del +14,5%, mentre in un anno è cresciuto del +18,5%, con un aggravio di 11,8 euro a pieno". Sulla base dei listini odierni, una famiglia media deve mettere in conto una maggiore spesa per i rifornimenti di carburante pari a +324 euro su base annua.



Mutui, primato Italia: "Tra i più bassi nell'Ue"

Analizzati dal portale facile.it gli indici registrati in 14 Stati, tutti dietro al Belpaese, dove l'investimento costa meno

Tassi dei mutui tra i più bassi nel mondo in Italia ad agosto. Il settore immobiliare è stato uno dei più colpiti dalla pandemia, ma con il ritorno graduale alla normalità il mercato è stato travolto da una ventata di ottimismo grazie al calo consistente dei tassi applicati ai mutui che hanno raggiunto i minimi storici. Facile.it e Mutui.it hanno analizzato gli indici registrati in

14 Stati scoprendo come, fra questi, l'Italia sia la nazione dove chiedere un mutuo costa meno. L'analisi, effettuata sui valori registrati ad agosto, ha considerato un immobile dal valore di 180.000 euro, una richiesta di finanziamento di 120.000 euro ed un piano di restituzione pari a 20 anni. In Italia, nel periodo di riferimento, questo tipo di finanziamento era indicizzato con taeg tra 0,88% e 0,98% se fisso e fra 0,67% e 0,77% se variabile. Senza dubbio il migliore fra le 14 nazioni dell'indagine. Guardando unicamente al tasso fisso e al taeg, in Europa si avvicina ai valori italiani solo la



Germania, dove il mutuo viene indicizzato a partire dall'1,18%. Fanno peggio, invece, alcuni Stati europei che, tradizionalmente, avevano tassi di interesse più simili a quelli del nostro Paese: è il caso della Spagna, dove il finanziamento è indicizzato dall'1,64%, e del Portogallo (a partire dall'1,91%). Sempre restando entro i confini del Vecchio Continente, dall'analisi è emerso

come le indicizzazioni del tasso fisso, considerando ancora una volta il taeg, partano dal 2,30% in Norvegia e dal 2,40% nel Regno Unito. Sebbene per queste due nazioni sia stato possibile rilevare solo il tan e non il taeg, è evidente come anche in Albania e in Grecia i mutuatari si trovino a pagare tassi notevolmente maggiori e pari, rispettivamente, al 3,00% e al 3,20%. Anche rispetto al tasso variabile (considerando il taeg), in Europa, tra i Paesi analizzati, nessuno fa meglio dell'Italia e le offerte rilevate partono dall'1,53% della Spagna fino all'1,95% del Portogallo.

Il Presidente della Repubblica inaugura l'anno scolastico con gli studenti di tutta Italia a Pizzo Calabro. Ecco il testo integrale del suo intervento

Mattarella: "Il ritorno in classe è la ripartenza dell'Italia"

"Dopo le tante sofferenze, la ripartenza delle scuole è il segno più evidente della ripartenza dell'Italia". "Oggi è un giorno speciale, di speranza e di impegno per l'intero Paese. Quest'anno, a essere speciale è l'anno che comincia: voi tornate tutti in aula. Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da Pizzo Calabro per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno scolastico.

Questo il testo integrale del discorso pronunciato dal Capo dello Stato: Paese. Come ogni anno, il primo giorno di scuola suscita festa e attesa. Ma quest'anno a essere speciale è l'anno scolastico che comincia. Voi, ragazze e ragazzi, tornate di nuovo tutti in aula, insieme ai vostri insegnanti. Dopo le tante sofferenze e le grandi limitazioni che la pandemia ci ha imposto, la ripartenza delle scuole a pieno regime è il segno più evidente della ripartenza dell'Italia. Con le scuole riaperte si riacciano i fili che si erano interrotti o che erano diventati più esili: certo, anzitutto lo studio, ma anche le relazioni, le amicizie, l'insieme di quelle esperienze così decisive nella vostra formazione. E questo trasmette energia a tutta la comunità nazionale. La scuola è ossigeno per la società. Non riguarda soltanto voi che la frequentate. Il suo funzionamento è specchio di quello del Paese. Abbiamo una scuola di valore. Grazie alla passione degli insegnanti, alla dedizione del personale, all'impegno di voi studenti. Sappiamo che vi sono anche aspetti che devono essere migliorati. Soffriamo per ritardi antichi, per qualche inefficienza, per disparità e disuguaglianze. Non mancano risorse e capacità per superarli. E per avere fiducia in noi stessi. Ne abbiamo avuto prova in queste settimane, in cui si sono intensificati gli sforzi del Ministero, dei dirigenti scolastici, degli insegnanti per orga-



nizzare, in sicurezza, il buon avvio dell'anno scolastico. Vi sono state assunzioni di insegnanti e di personale ATA, molte aule sono state adeguate per garantire migliori spazi interni, sono stati realizzati interventi strutturali e organizzativi. Le istituzioni ai diversi livelli hanno collaborato allo scopo di fornire i servizi essenziali ad assicurare il diritto allo studio. Investimenti doverosi, che ora dovranno assumere continuità e prospettiva strategica con il Piano nazionale di resilienza e ripartenza. Le risorse impiegate per avere una scuola più moderna, per rendere più sicuri e funzionali gli edifici scolastici, per realizzarne di nuovi, per formare docenti preparati alle sfide di una società in trasformazione, sono l'investimento più intelligente e proficuo. La scuola non è un capitolo accessorio, bensì è assolutamente centrale in un Piano di ripartenza. Le conoscenze e la cultura delle giovani generazioni costituiscono il volano migliore per il domani di tutti noi. Sentiamo dire spesso che la crisi che abbiamo vissuto – e dalla quale contiamo di essere in via di uscita – sollecita

cambiamento: diverrebbe un'espressione retorica, un'astrazione se non si affermassero impegni concreti, progetti adeguati, assunzioni di responsabilità. La pandemia ha prodotto una condizione drammatica e dolorosa. Ha recato tanto dolore e lutti. Ancora conduce a morte ogni giorno decine di nostri concittadini. Ha frenato le nostre vite, le nostre attività. Ha creato ulteriori disuguaglianze. Ha creato povertà nuova. Ha ridotto opportunità. I giovani, i ragazzi, i bambini hanno pagato un prezzo molto alto. Non dimenticheremo quanto è accaduto. Non dobbiamo neppure perdere il ricordo delle esperienze positive che sono giunte dalla risposta sociale, collettiva, alla pandemia. Questa risposta ha preso forma dal nostro comune impegno, dalla generosità, dal coraggio, dal senso del dovere e della responsabilità che tanti hanno dimostrato. Il mondo della scuola è stato un esempio di passione civile e di solidarietà. Rinunciare alla scuola in presenza è stato un sacrificio pesante e sofferto. E' giusto riconoscere che, grazie al lavoro

di insegnanti, all'impegno di presidi, e alla collaborazione di genitori, è stato possibile, con la didattica a distanza, assicurare, pur in condizioni spesso estremamente difficili, la continuità possibile nell'insegnamento. E la Dad ha contribuito, pur nella sua inevitabile incompletezza, a incrementare le conoscenze, a far crescere l'alfabetizzazione informatica nelle famiglie. Nella scuola che riparte è bene dare continuità all'educazione digitale, favorendo l'integrazione dei nuovi strumenti nei programmi di studio. La società ha bisogno di crescere nelle conoscenze digitali. L'intera società, non soltanto alcuni suoi ambiti più o meno ristretti. Proprio la Dad ha evidenziato i divari di sviluppo tra le diverse aree del Paese. In alcuni territori, la rete non arriva o arriva male. Mediante le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea si intende opportunamente correggere questa inaccettabile realtà. Quando è comparso il virus, la scuola è stata la prima a dover chiudere le sue porte. Ora, grazie alle vaccinazioni e alle nuove misure di precauzione, questo non deve più accadere.

Abbandoni scolastici e impoverimento educativo, soprattutto nelle aree sociali già svantaggiate, si sono aggravati e rappresentano indubbiamente una pesante eredità di questa stagione. Per affrontare con energia questo aspetto possono esserci d'aiuto lo spirito e la passione civile che hanno consentito di limitare le conseguenze negative delle successive chiusure. L'abbandono e il disimpegno di ragazzi è stato contenuto dall'ingenuità e dalla determinazione di insegnanti che hanno sovente rincorso gli assenti, che li hanno cercati pure quando era difficile muoversi da casa, che hanno costruito collegamenti, spesso grazie anche alla generosa collaborazione e al senso di solidarietà dei compagni di classe. Non sono rari i casi di giovani che hanno fatto da collettori di computer non più utilizzati, che li hanno mandati a riparare, per poi donarli a chi non ne aveva. L'espressione di questa solidarietà, la coscienza di appartenere a una comunità, di sentirsi responsabili gli uni degli altri, costituiscono un patrimonio prezioso da non disperdere, anzi da porre a frutto per il futuro e da far crescere ulteriormente. A tante ragazze e tanti ragazzi la pandemia ha fatto comprendere il valore del "noi". Li ha sollecitati a guardare oltre la propria individualità, a sentirsi parte di una comunità più grande, e questo nonostante i distanziamenti che frenavano i contatti personali. La condizione di solitudine sperimentata da tanti ragazzi ha lasciato talvolta delle tracce: vanno cancellate recuperando il valore della vita sociale a scuola e altrove. È incoraggiante e importante l'adesione dei giovani alla campagna vaccinale: numeri che speriamo diventino sempre più grandi. Non di rado in famiglia sono stati proprio i giovani a spiegare le buone ragioni dell'immunizzazione, a rompere gli

Politica/Economia



Ue, Strasburgo: David Sassoli in ospedale per polmonite



Il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, è stato sottoposto a ricovero in ospedale a Strasburgo, dopo una diagnosi di polmonite. Lo ha riferito il suo portavoce, Roberto Cuillo. Sassoli, al momento, si trova all'Hopital Civil, dove è stato immediatamente curato, e, secondo quanto riferiscono i medici, è "in buone condizioni".

Disoccupazione, Istat: la stima cala in termini congiunturali e aumenta nel confronto annuale



Il numero di disoccupati, nel secondo trimestre di quest' anno, cala in Italia in termini congiunturali ed è ancora in crescita nel confronto annuale. Quello degli inattivi diminuisce in entrambi i confronti. A tali andamenti corrispondono la crescita congiunturale e tendenziale del tasso di occupazione (+1,0 e +1,7 punti), il calo congiunturale e l'aumento su base annua del tasso di disoccupazione (-0,3 e +1,7 punti rispettivamente), la diminuzione congiunturale (-0,8 punti) e soprattutto tendenziale (-3,0 punti) del tasso di inattività. Lo rende noto l'Istat.

indugi e a fare per primi il vaccino, anche quando i genitori tentennavano. Volevano uscire da casa i ragazzi, tornare con gli amici, e così hanno aiutato tutta la società. Quando nascono grandi speranze sociali, i giovani sono protagonisti. Qualche volta le esprimono con radicalità. Merita attenzione la grande partecipazione degli studenti alla campagna vaccinale: rivela da che parte sta il desiderio di libertà, di vivere appieno la propria vita con gli altri, rispettandoli, e dove invece prevale una visione regressiva. Proprio il mondo della scuola, nel suo insieme, si è dimostrato un potente anti-virus. Ne è testimonianza il dato del 94% di vaccinati tra il personale docente e non docente. Quello che per l'intera società è un obiettivo, la scuola lo ha già raggiunto. E vuole andare più avanti, per la sicurezza di tutti. Ancor più doverosa nei luoghi dei bambini e dei ragazzi. La scuola è l'argine più robusto ai comportamenti distruttivi; è luogo di formazione, promotore di solidarietà, di sapere diffuso, di etica civile.

A questo tende la scuola: a essere motore della trasformazione sociale. Non ci sarà sviluppo sostenibile senza una scuola votata alla solidarietà e all'innovazione, capace di trasmettere intensamente cultura, in grado di accrescere sempre più il sapere dei ragazzi come garanzia della loro stessa libertà. Non ci sarà crescita di opportunità, se i ragazzi che provengono da famiglie meno abbienti troveranno ostacoli sulla strada di una propria affermazione. La scuola deve saper curare le eccellenze, perché tanto possono dare alla società, ma la condizione per farle sorgere consiste nel rendere aperto a tutti l'accesso effettivo all'istruzione e alla cultura per permettere che emergano talenti che altrimenti resterebbero inespresi. È scritto nella nostra Costituzione. Si trova nella scuola il capitale umano necessario a una vera crescita. Economica e civile. Sono la cultura, la responsabilità, la conoscenza, il metodo, le risorse di cui voi giovani avete bisogno per essere protagonisti in un tempo dove il mondo corre sempre più veloce

e anche i lavori cambiano con una rapidità che mai la storia ha conosciuto. Il valore sociale della scuola sta anche nell'essere irrinunciabile presidio di integrazione e di coesione. La scuola è alle fondamenta dell'unità del Paese. Insegna a essere italiani. Questo percorso accomuna tutti i ragazzi che frequentano i diversi cicli di studio: quelli che provengono da famiglie con radici antiche nelle nostre città e nei nostri borghi e i nuovi italiani che hanno imparato o stanno imparando la nostra lingua e condividono la nostra vita. Le parole 'integrazione' e 'coesione' richiamano le istituzioni scolastiche a un dovere che la

pandemia ha, se possibile, accresciuto nei confronti delle giovani e dei giovani portatori di una disabilità. I ragazzi con difficoltà e le loro famiglie hanno sofferto moltissimo in questi mesi. Vi sono ferite da rimarginare e sono certo che la scuola farà la sua parte. La scuola è il primo luogo dove la società sperimenta concretamente che le diversità sono ricchezze, che il valore di una persona, di ogni singola persona, è un bene a cui la comunità non deve rinunciare. Si è molto operato per incrementare il numero degli insegnanti di sostegno con più tempestive nomine. Ma tanto resta ancora da fare per colmare lacune e rimuovere ostacoli.

Ci sono momenti in cui si avverte di trovarsi davanti a un bivio, nella necessità non solo di scegliere la strada giusta, ma anche di cambiare passo. Di andare più veloci. Guardare l'esuberanza dei nostri ragazzi, specchiarsi nella loro speranza, trasmettere coraggio agli insegnanti, alle famiglie, a tutti noi. Celebrando i settantacinque anni della Repubblica ho ricordato che siete voi, ragazze e ragazzi, che avete il compito e la responsabilità di scrivere la nostra storia, di essere i costruttori del nostro futuro. Nella scuola troverete gli strumenti per farlo. Sarà un anno speciale.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale
GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Via: Garibaldi 10 - 00187 Roma
Ag. GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 12"

Politica/Economia

Draghi e il clima: “Emergenza pari alla pandemia da Sars Cov 2”

Il clima resta una priorità globale. A ribadirlo è il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo alla tavola rotonda ‘Climate Moments’, organizzata nella settimana della 76esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite con il clima al centro dei lavori. Il premier parla a braccio ma non usa giri di parole: “È vero che stiamo ancora lottando contro la pandemia, ma questa è un'emergenza di uguale entità e non dobbiamo assolutamente ridurre la nostra determinazione”. Draghi sottolinea come le politiche attuali “sono insufficienti per impedire alle emissioni di energia mondiali di ritornare ai livelli del 2019 entro il 2022 e di continuare a crescere dopo il 2023”. Dunque, “questa tendenza è ben lontana dalla traiettoria necessaria ad azzerare le emissioni nette entro il 2050”. Ecco perché “la sfida è evidente: raggiungere la transizione energetica dipende dalla possibilità di fornire un accesso all'elettricità generata da energie pulite a circa 785 milioni di persone entro il 2030 e di fornire ad oltre 2,6 milioni di persone un accesso a energie pulite per cucinare”. Il capo



del governo italiano lancia un monito ai partner internazionali: “Il vertice del G20 che si terrà prossimamente a Roma e la COP26 di Glasgow sono un'opportunità imperdibile per rispondere a queste sfide e dimostrare la nostra determinazione collettiva”. Ricordando, inoltre, che “c'è una grande aspettativa sulla nostra leadership da parte delle gio-

vani generazioni”, perciò “finanziare la transizione è cruciale e dobbiamo rispettare la promessa di mettere a disposizione 100 miliardi di dollari. Ma, allo stesso tempo, dobbiamo essere consapevoli che le sole risorse pubbliche non possono sopportare l'intero costo della transizione. Mobilizzare il settore privato è ugualmente cruciale”. Parlando poi delle politiche individuali delle varie nazioni, Draghi pone l'accento sul fatto che “molti Paesi, come l'Italia, hanno deciso di porre al centro dei loro piani di ripresa e resilienza un modello di crescita più verde e inclusivo. Tuttavia, sappiamo già

Occupazione, Salvini: “Via Reddito di Cittadinanza a chi rifiuta lavoro”

La priorità è per noi il lavoro. “Ciò vuol dire difendere 'quota 100' ed evitare il ritorno alla legge Fornero. Vuol dire togliere il Reddito di Cittadinanza a tutti quelli che rifiutano il lavoro e non hanno voglia di lavorare. E vuol dire intervenire sulla bolletta, della luce e del gas, per tagliare una parte delle tasse”. “Lega garante che esecutivo non aumenterà tasse” Roma - 20 set 2021 “Il presidente Draghi ci aveva dato la sua parola che nessuna tassa sarebbe stata aumentata. Noi



siamo lì a fare da garanti per il fatto che famiglie e imprese non debbano pagare più tasse di quelle che già pagano”. Poi sull'imminente rinnovo della Presidenza della Repubblica: L'elezione Capo dello Stato non è oggetto di dibattito per la Lega. Il presidente della Repubblica non è oggetto di trattative. Soprattutto, per quanto riguarda me e la Lega, ne parleremo a febbraio. Adesso tutti i nomi fatti lasciano il tempo che trovano, non è oggetto di discussione, dibattito o trattativa”.



che è necessario fare di più”. Ma “siamo determinati a porre l'Ue sulla giusta traiettoria per ottenere una riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030, e per azzerare le emissioni nette entro il 2050. Ma l'Unione europea oggi è

responsabile soltanto dell'8% delle emissioni globali”. E assicura: “L'Italia farà la sua parte”. Draghi, infatti, scandisce: “Siamo pronti ad annunciare un nuovo impegno economico per il clima nelle prossime settimane”.

Gkn si adegua alla sentenza del giudice del lavoro di Firenze che annulla la procedura di licenziamento collettivo per i 422 lavoratori dello stabilimento di Campi Bisenzio, ma sulla chiusura tira dritto e, convinta della correttezza del proprio operato, dà mandato ai propri legali di presentare “impugnazione”. È quanto riferisce Gkn Driveline Firenze che, in una nota, precisa come la pronuncia di stamani abbia accolto solo parzialmente il ricorso presentato da Fiom Cgil Firenze.

“Proprio tenendo conto di quanto stabilito dal tribunale si legge nel comunicato- la società tiene a precisare che la decisione di chiusura non è stata intaccata, proseguendo lo stato di liquidazione in atto, e che il confronto sindacale

Gkn, riparte il confronto con i sindacati ma l'azienda non farà passi indietro sulla chiusura dello stabilimento

potrà avvenire nell'ambito delle procedure legali da questi invocate in giudizio sulle quali il tribunale di Firenze si è pronunciato”. In questo senso l'azienda precisa che la messa in liquidazione non è stata né intaccata né censurata e che già a partire da domani inizierà formale confronto tramite Confindustria Firenze, le Rsu e il sindacato territoriale. In questa fase, pertanto, “eventuali altri tavoli, ancorché istituzionali, saranno af-



frontati tenendo conto dei vincoli normativi e delle statuizioni del giudice del lavoro”, è l'ulteriore annotazione dell'azienda. Gkn spiega perciò di aver preso parte oggi al tavolo del ministero dello Sviluppo tramite i propri legali Francesco Rotondi e Alessandro Paone “al solo scopo di informare i sindacati e le istituzioni del contenuto del decreto e della volontà aziendale di darvi esecuzione immediatamente”.

Politica

Lo dichiara il leader della Lega, Matteo Salvini Non ci facciamo mancare nulla, c'è anche il Referendum contro il Green Pass



Non ci facciamo mancare nulla in Italia ed ecco allora spuntare anche il Referendum contro il Green Pass. “I cittadini italiani hanno gradualmente preso coscienza del fatto che il Green Pass costituisce un palese strumento di discriminazione che collide con i principi fondamentali del nostro ordinamento giuridico, considerati intangibili dalla Costituzione repubblicana”. Lo scrivono i promotori del referendum contro il Certificato verde. Gli organizzatori si definiscono “comuni cittadini e studenti universitari: ecco chi siamo. Il referendum abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, infatti, è il primo referendum ideato, organizzato e promosso da studenti universitari e da comuni cittadini, sulla base di risorse intellettuali, culturali, professionali e finanziarie offerte dai promotori stessi e dalla società civile”.

Il Comitato organizzativo è costituito dall'avvocato Olga Milanese del Foro di Salerno, dal professor Luca Marini, docente di Diritto internazionale all'Università La Sapienza di Roma, e dal professor Francesco Benozzo, docente di Filologia romana all'Università di Bologna. C'è poi un Comitato dei Garanti, che comprende il professor Paolo Scusa, presidente emerito di sezione della Corte di Cassa-

zione, il professor Ugo Mattei, docente di Diritto civile all'Università di Torino, il giornalista ed ex direttore di Rai 2 Carlo Frecero e il professor Alberto Contri, past president della Fondazione Pubblicità Progresso e docente di Comunicazione sociale. Per fare valere le loro ragioni, gli organizzatori si richiamano all'articolo 3 della Costituzione sull'uguaglianza e la pari dignità sociale dei cittadini: “Il Green Pass esclude dalla vita economica e sociale della nazione quei cittadini che sostengono convinzioni ed evidenze diverse da quelle imposte dal Governo”. Secondo i promotori, inoltre, “il Green Pass, spingendo surrettiziamente i cittadini alla vaccinazione, aggira il divieto sancito dall'articolo 32 della Costituzione, secondo cui “Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario obbligatorio se non per disposizione di legge”.

A detta dei promotori, poi, “sul piano internazionale, il Green Pass si pone in contrasto con al-

cune dichiarazioni di principio sancite da strumenti giuridici di natura programmatica, quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948, secondo cui “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”. Sul sito del referendum no green pass, gli organizzatori chiamano a raccolta i cittadini: “Di fronte a violazioni così gravi ed evidenti dello stato di diritto, come quelle introdotte e avallate dalle stesse istituzioni mediante il Green Pass, è il popolo che deve farsi garante della Costituzione e rendersi parte attiva per ripristinare i principi di uguaglianza e di parità tra cittadini su cui si fonda la nostra civiltà giuridica. È quindi giunto il momento di proporre il referendum popolare abrogativo delle disposizioni legislative in materia di Green Pass, allo scopo di porre fine a un subdolo strumento di discriminazione che mira a creare fazioni e schieramenti, a instillare l'odio sociale, a distruggere le fondamenta stesse della Costituzione repubblicana”. Chiedono di abrogare i decreti legge che hanno istituito

DI Green pass 2, D' Incà: Il Governo pone la fiducia alla Camera”



Il Governo ha posto la questione di fiducia, alla Camera, sul decreto legge recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti ('DI green pass 2'). Lo dichiara, in Aula a Montecitorio, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà.

e regolamentato l'uso del green pass: il n. 52 del 22 aprile 2021 convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, limitatamente all'art. 9, il n. 105

del 23 luglio 2021, il n. 111 del 6 agosto 2021 e il n. 122 del 10 settembre 2021.



CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana delle Imprese di Micro, Piccola e Media Impresa



CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78051715 info@confimpreseitalia.org

Primo Piano

Expo Dubai ai nastri di partenza

Record: 192 i Paesi partecipanti

Sono 192 i Paesi che hanno confermato la partecipazione all'edizione 2021 di Expo Dubai, la grande kermesse internazionale in programma già lo scorso anno e messa all'angolo dalla pandemia mondiale di Covid-19. Mai altra Esposizione universale, in passato, ha avuto una simile affluenza: nella precedente edizione, a Milano nel 2015, i presenti furono 141 tra nazioni e organizzazioni internazionali. Ogni Paese avrà un suo padiglione; ad essi si affiancheranno le aree dedicate ai partner dell'evento più otto zone speciali, che esplorano alcune aree specifiche, come Alif, cioè il Padiglione della Mobilità, il Padiglione delle Donne e il Padiglione Terra. L'Expo di Dubai sarà inaugurata la notte del 30 settembre, con Andrea Bocelli che porterà un tocco d'Italia nella serata inaugurale, e si concluderà il 31 marzo 2022, per un totale di 182 giorni. Il centro di Expo è Al Wasl Plaza, che significa "connessione" in arabo, una piazza cinta da una imponente corona da 550 tonnellate di peso, frutto della migliore tecnologia mondiale, che collega i tre distretti tematici nei quali sorgono i Padiglioni: Opportunità, Mobilità e Sostenibilità. Il simbolo dell'evento è invece un Salama, pianta tipica di queste terre desertiche. E' la prima Esposizione universale che si tiene in Medio Oriente per la quale si stimano circa 25 milioni di visitatori, anche se sono in diversi a tarare al ribasso questo calcolo a causa dell'emergenza sanitaria da Covid ancora in atto: le previsioni più reali dicono 12 milioni di presenze. Per la sicurezza e la salute dei partecipanti, l'organizzazione di Expo ha allestito un hub sanitario per le vaccinazioni e tre ambulatori per i test rapidi. L'area sulla quale sorgono i padiglioni copre 4,3 chilometri quadrati, corrispondenti a 613 campi da calcio regolamentari. E' stato costruito in un nuovo quartiere, dove prima c'era un deserto. L'area diventerà un nuovo distretto tecnologico alla fine dell'evento e il 90



per cento dei materiali verrà riutilizzato per la costruzione delle nuove strutture del quartiere. Sulla carta l'innovazione ad oggi più futuristica all'Expo di Dubai riguarda Uber, che ha annunciato che durante l'evento testerà le sue prime auto volanti. Per quanto riguarda gli appuntamenti e i programmi, nell'arco dei sei mesi della manifestazione, si alterneranno una serie di temi al centro dell'agenda globale. Il calendario dell'Esposizione universale è stato diviso per settimane, ognuna avrà un tema, che si svilupperà in tanti eventi. Si comincia dal 3 al 9 ottobre, in cui il tema della settimana è "Clima e Biodiversità". Si parlerà di cambiamento climatico e del rischio catastrofi, ma anche di economia circolare e della conservazione della biodiversità. La settimana del 17-23 ottobre sarà invece dedicata allo "Spazio": dall'esplorazione alla governance spaziale, dalla gestione e diritto dei dati spaziali al telerilevamento. Nella settimana a cavallo tra il 31 ottobre e il 6 novembre si affronterà il tema dello "Sviluppo urbano e rurale": si parlerà di città intelligenti e dell'erogazione di servizi di acqua ed energia, ma anche come creare infrastrutture inclusive e sostenibili. Si tratterà pure il tema della "Tolleranza e dell'inclusi-

Non solo Bocelli Regole severe contro il Covid-19



La cerimonia d'inaugurazione di Expo 2020 Dubai, la fiera mondiale che per la prima volta si terrà in Medio Oriente, parlerà italiano con il tenore Andrea Bocelli ospite d'onore di quello che ambisce ad essere "il più grande spettacolo del mondo". A scriverlo è il sito web dell'emittente satellitare televisiva panaraba "Al Arabiya", sottolineando che Bocelli, molto noto negli Emirati Arabi e nell'area del Golfo, "guiderà la line up nell'iconica Al Wasl Plaza il 30 settembre", affiancato da un folto gruppo di artisti di primo livello. Dopo anni di pianificazione e preparazione, la cerimonia di apertura di Expo Dubai farà da sfondo a 182 giorni di eventi dal vivo e centinaia di esperienze culturali e culinarie. I visitatori non vaccinati contro il coronavirus sono fortemente incoraggiati a sottoporsi ai test prima di recarsi a Expo, ma una struttura adiacente al sito effettuerà test gratuiti su presentazione di un biglietto valido, con risultati previsti entro quattro ore. Le mascherine saranno obbligatorie. A settembre, gli Emirati Arabi Uniti hanno somministrato quasi 19 milioni di dosi di vaccinazione e immunizzato l'80 per cento della popolazione.

vià" dal 14 al 20 novembre: dall multiculturalismo, alla convivenza e comprensione interreligiosa, dalle culture indigene all'inclusione delle persone diversamente abili, o con speciali necessità. A dicembre c'è la settimana della "Conoscenza e dell'Apprendimento", dal 12 al 18, in cui si affronteranno questioni come futuro dell'istruzione e del lavoro, istruzione e formazione tecnica e professionale, ma anche quali sono i migliori sistemi di istruzione e per la conoscenza. Il 2022 si apre con la settimana tematica dedicata a "Viaggi e connettività", dal 9 al 15 gennaio. Si alterneranno una serie di appuntamenti ad argomento: connettività digitale, egovernance e mobilità intelligente. La settimana successiva, dal 16 al 22 gennaio è quella degli "Obiettivi globali": gli appuntamenti saranno dedicati al last-mile-delivery, ma si tratterà anche il ruolo delle donne. Nella settimana a cavallo tra il 27 gennaio e il 2 febbraio si affronterà il tema della "Salute e Benessere": dall'health-tech all'assistenza sanitaria, fino al tema del benessere e della felicità. La settimana tematica del 20-26 febbraio è quella del "Cibo, agricoltura e vita" con appuntamenti su quali sono i migliori sistemi alimentari, ma anche sullo spreco e la sicurezza alimentare e nutrizionale. La manifestazione si chiude con la settimana tematica dedicata all' "Acqua", dal 20 al 26 marzo, uno dei temi più importanti per un Paese che sorge sul deserto e combatte ogni giorno proprio con la scarsità di acqua, che per noi italiani è magari un tema scontato, ma che invece non lo è almeno visto da Dubai. In questa ultima settimana tematica, gli appuntamenti saranno incentrati su gestione delle risorse idriche e sulle economie oceaniche: se ne parlerà a livello macro con appuntamenti sugli ecosistemi a base d'acqua fino ad argomenti più pratici e quotidiani come i migliori metodi di lavaggio e pulizia.

Vittoria Borelli

Economia Italia

Gioco legale, incassi ai minimi

Gli operatori: "Rischi criminali"

Con la pandemia da Covid-19 e la chiusura prolungata delle sale da gioco legali, cresce il rischio delle attività gestite direttamente dalla criminalità, attuate senza alcuna tutela per i giocatori, e che finanziano la malavita. Il grido d'allarme, che il settore lancia dall'inizio dell'emergenza, è stato ripetuto ieri in occasione dell'edizione della Fiera "Enada Primavera", che si chiuderà domani a Rimini. Secondo i dati resi noti dall'Agenzia Dogane e Monopoli, la spesa per il gioco legale è diminuita del 33,2 per cento (12,9 miliardi di euro) rispetto al 2019, causando un calo delle entrate fiscali del 36,3 per cento, circa 4,1 miliardi). La Fiera, che torna dopo due anni di assenza, è il più importante evento italiano dedicato al gioco pubblico. La manifestazione, organizzata dalla Sapar e dalla Italian Exhibition Group, vede la partecipazione della maggior parte degli operatori, dei concessionari e delle aziende del settore gaming. La mostra ha triplicato gli spazi rispetto al 2020 e ha come obiettivo il rilancio del settore. "Lo spostamento delle



abitudini di gioco dai punti fisici a quelli online apre la strada a diverse riflessioni: i punti vendita fisici sono infatti veri e propri presidi di legalità, in cui il consumatore sa di essere tutelato sotto diversi aspetti, anche sociali - dichiara Gerónimo Cardia, presidente dell'Associazione concessionari di giochi pubblici -. Anche i portali online ovviamente prevedono norme rigide a tutela dei dati e della sicurezza degli utenti; esistono però

diversi siti illegali che sfruttano le basse attitudini al digitale di alcuni giocatori, contribuendo a diffondere il gioco illegale, non tutelato e senza controllo, alimentando le tasche delle organizzazioni criminali". "A causa di alcune limitazioni regionali, in concomitanza con la pandemia, alcuni punti vendita sono stati oggetto di chiusura. Eppure, i dati dimostrano che le abitudini di gioco degli italiani non calano", conclude Cardia.

"No al piano Ita"

Addetti Alitalia ancora in piazza

Alcune decine di dipendenti di Alitalia si sono radunati ieri in piazza San Silvestro, a Roma, per manifestare dopo la rottura delle trattative sul contratto di lavoro che la nuova compagnia, Ita, deve applicare su piloti e assistenti di volo. E il piano voluto ora dall'azienda, che non segue il contratto nazionale, "è irricevibile". I lavoratori hanno chiesto di essere ascoltati dal governo che ora reputano debba intervenire per sbloccare lo stallo, "altrimenti proseguiremo ancora la protesta, mobilitazione ad oltranza", hanno promessi accompagnati dai sindacati. I sindacati hanno sollecitato una convocazione al ministero del Lavoro "per parlare di ammortizzatori sociali e di contratto". Dopo un'ora, l'arrivo di una delegazione del Partito democratico, guidata dalla presidente dei deputati dem, Debora Serracchiani, ha incontrato i manifestanti e sollecitato l'individuazione di un percorso condiviso per far ripartire la trattativa. "Il piano voluto dall'azienda, che prevede la chiamata diretta e senza l'applicazione del contratto nazionale, è ingiusto e non rispetta la dignità del lavoro - ha detto la Serracchiani -. Faremo la nostra parte all'interno del governo che ora dovrà agire da protagonista".

Guerra del Prosek

"L'Italia è pronta a tutelare il Doc"

"Il Prosecco è il marchio a denominazione di origine controllata più grande che abbiamo nel settore vitivinicolo. Parliamo di 500 milioni di bottiglie, un valore enorme dal punto di vista economico tanto che è cinque volte superiore alla seconda Doc del nostro Paese. Il valore del Prosecco è inestimabile e quindi faremo il possibile



per non consentire il percorso di autorizzazione della denominazione Prosek nell'ambito dell'Unione europea". Il ministro per le Politiche agricole, Stefano Patuanelli, è tornato ieri ad usare parole molto dure nei riguardi della richiesta presentata dalla Slovenia a Bruxelles per il riconoscimento del marchio Prosek, idoneo a ingenerare confusione nei consumatori e a creare condizioni di concorrenza sleale a vantaggio di aziende straniere sfruttando il vantaggio dell'"Italian sounding". Patuanelli ha parlato nel corso di un'intervista all'emittente televisiva "Telequattro" di Trieste. "Sono in procinto di presentare un'informativa al Senato su questa situazione - ha aggiunto -; stiamo lavorando con il sottosegretario Centinaio e con gli uffici per approntare nel modo migliore possibile le nostre opposizioni. L'Italia è attrezzata" ha concluso il ministro.

Interessi sui mutui per la casa

In Italia tassi ancora favorevoli

L'Italia resta uno dei Paesi nei quali chiedere un mutuo per l'acquisto di una casa costa meno. Secondo un'analisi condotta durante il mese di agosto da Facile.it e Mutui.it, nel nostro Paese le migliori offerte disponibili per i consumatori proponevano, in quel momento, un Taeg, il parametro utilizzato per il calcolo del tasso di interesse, compreso tra lo 0,88 per cento e lo 0,98 per cento se il mutuo era a tasso fisso, e fra lo 0,67 per cento e lo 0,77 per cento nel caso del tasso variabile. Guardando agli indici rilevati negli altri Paesi europei, per il fisso solo la Germania, con un Taeg dell'1,18 per cento, si avvicina al tasso italiano; in Spagna e Portogallo, invece, un mutuo costa circa il doppio. Situazione ancora peggiore per la Grecia e l'Albania,



dove i parametri sono tra i più alti del Vecchio Continente. Anche varcando i confini europei, i mutui, secondo lo studio, risultano essere maggiormente onerosi rispetto ai nostri; negli Stati Uniti, ad esempio, il tasso fisso è stabiliz-

zato intorno al 2,25 per cento, in Russia arriva al 4,95 per cento e in Brasile, addirittura, tocca il 6,70 per cento. Secondo gli osservatori, le condizioni particolarmente favorevoli sono alla base della vivacità che il mercato immo-

biliare italiano mostra dall'inizio dell'anno, con un aumento della domanda, e conseguentemente del prezzo degli alloggi, in concomitanza con l'attuazione delle misure di contenimento della pandemia.

Economia Mondo

Innovazione al riparo dal Covid

“Spese in ricerca su nel 2020”

La spesa per la ricerca e lo sviluppo ha retto meglio, rispetto ad altri settori, durante la recessione economica legata alla pandemia. Lo attesta il “Global Innovation Index” pubblicato dall’Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale che rileva come “nonostante gli effetti significativi del Covid-19 sulle condizioni di vita e sui mezzi di sussistenza, molti settori economici hanno retto bene, in particolare quelli che si sono concentrati sulla digitalizzazione, la tecnologia e l’innovazione”. Secondo lo studio, i risultati scientifici, le spese di ricerca e sviluppo, le applicazioni di proprietà intellettuale e le operazioni di venture capital hanno continuato a crescere nel 2020, l’anno terribile dell’emergenza sanitaria. In molte parti del mondo, governi e imprese hanno intensificato i loro investimenti in ricerca di fronte alla devastazione umana ed economica della pandemia di Covid-19. Il “Global Innovation Index” 2021 dimostra infatti che c’è



stata “una crescente consapevolezza dell’importanza delle nuove idee per superare la pandemia e garantire la crescita economica una volta terminata la crisi”. Le aziende che producono software, tecnologie Internet e strumenti di comunicazione, apparecchiature informatiche ed elettriche o prodotti farmaceutici o biotecnologici hanno aumentato i loro investimenti e

rafforzato le loro attività di ricerca. Al contrario, le aziende dei settori duramente colpiti dalle misure pandemiche, come trasporti e viaggi, hanno ridotto la loro spesa. I progressi nelle tecnologie avanzate sono, inoltre, molto promettenti, come dimostra la velocità con cui sono stati sviluppati i vaccini anti Covid. Infine, la pubblicazione di articoli scientifici in tutto il mondo

è aumentata del 7,6 per cento nel 2020. I Paesi in cima alla classifica delle nazioni più innovative restano Svizzera, Svezia, Stati Uniti d’America e Regno Unito. La Repubblica di Corea entra quest’anno nelle prime cinque economie dell’innovazione, mentre altre quattro economie asiatiche, vale a dire Singapore, Cina, Giappone e Hong Kong, si uniscono alla top 15.

Petrolio della Cina

Produzione in rialzo del 2,3% in un anno

La produzione di petrolio cinese è aumentata del 2,3 per cento su base annua ed è arrivata a raggiungere i 17,03 milioni di tonnellate nel mese di agosto, secondo i dati forniti dall’Ufficio di statistica nazionale cinese. L’output è cresciuto del 4,7 per cento rispetto allo stesso mese del 2019, e la produzione giornaliera di petrolio il mese scorso è stata di 549mila tonnellate. Nei primi otto mesi del 2021 la produzione di greggio in Cina ha toccato i 133,22 milioni di tonnellate, con un aumento del 2,4 per cento rispetto all’anno precedente. La Cina è uno dei primi acquirenti di petrolio greggio mondiali: Pechino ha importato 44,53 milioni di tonnellate di greggio nel mese di agosto, in calo del 6,2 per cento annuo. Le importazioni di petrolio greggio sono diminuite del 5,7 per cento su base annua nel periodo gennaio-agosto a 346,36 milioni di tonnellate. L’intensificazione delle attività estrattive nel Paese si inserisce nell’ambito dei piani governativi per accrescere l’autonomia energetica della Cina e la sua presenza nel mercato del greggio in cui, nei prossimi anni, Pechino conta di acquisire un ruolo più rilevante di quello attuale.



La collaudata cooperazione russo-italiana può contribuire a contrastare gli effetti negativi che la pandemia di coronavirus ha causato, generando una grave recessione dell’economia globale e la rottura dei legami economici e delle catene produttive e di approvvigionamento. La rilevanza dell’Italia come partner preferenziale per Mosca, in forza di rapporti mai interrotti neppure in questa fase contrassegnata da pesanti tensioni internazionali tra il Cremlino e l’Occidente, è stata riaffermata ieri dal ministro degli Esteri della Federazione Russa, Sergej Lavrov, nel corso di un discorso indirizzato in videomessaio ai partecipanti all’assemblea generale della Camera di Commercio Italo-Russa. “Sono convinto che la collaudata cooperazione russo-italiana possa contribuire ai nostri sforzi comuni. A questo proposito, è incoraggiante che il governo italiano,

Italia-Russia, legame robusto

E Mosca auspica nuove intese

guidato da Mario Draghi, sia determinato a promuoverla. Vengono mantenuti contatti fruttuosi tra i nostri parlamenti, ministeri e dipartimenti. E’ in corso di realizzazione un vasto programma di eventi culturali. Ci auguriamo che la prossima sessione regolare del Consiglio italo-russo per la cooperazione economica, industriale, monetaria e finanziaria, presieduta congiuntamente con il collega Luigi Di Maio, dia quest’anno un forte impulso alla cooperazione pratica bilaterale”. Ha affermato il ministro russo. “E’ gratificante che gli ambienti economici italiani siano interessati a rafforzare la loro presenza in Russia. Ciò, in particolare, è testimo-



niato dalla partecipazione attiva delle aziende italiane ai lavori dell’esposizione internazionale Inno-prom a Ekaterinburg tenuta dal 5 all’8 luglio, dove l’Italia è stata il primo Paese europeo partner. Apprezziamo questo atteggiamento. Da parte nostra, continueremo a fare tutto il necessario per creare condizioni confortevoli e favorevoli per il successo delle attività estere nel nostro Paese”, ha affermato inoltre Lavrov. Intanto ieri il governo russo, nella nota esplicativa al progetto di bilancio federale nel periodo in questione, ripreso dall’agenzia di stampa “Tass”, ha annunciato che tasso di disoccupazione nel Paese nel periodo 2022-2024 si manterrà al livello del 4,6 per cento. “La crescita del reddito disponibile reale della popolazione della Federazione Russa sarà del 3 per cento nel 2021, del 2,4 nel 2022 e del 2,5 nel periodo 2023-2024”, conclude la nota esplicativa.

Economia Europa

Le Fs incrementano i treni per il trasporto merci in Ue



Non solo passeggeri, finalmente, nell'orizzonte delle Ferrovie dello Stato. Da settembre sono infatti saliti a quota 28 i treni merci che collegano l'Italia e l'Europa. Fs punta così al duplice obiettivo di aumentare del 25 per cento i collegamenti internazionali commerciali rispetto al 2020 e di contribuire alla sostenibilità ambientale togliendo dalle strade ben 38mila Tir. L'operazione, condotta sul campo da TX Logistik controllata da Mercitalia, l'azienda Fs specializzata nel settore, allarga al trasporto merci l'impegno delle Ferrovie dello Stato sul fronte dell'Alta Velocità (33 miliardi di investimenti). I piani commerciali targati Fs non possono che partire dall'asse del Brennero, sul quale da settembre TX Logistik ha portato a 104 i convogli settimanali in grado di collegare i terminal di Milano, Verona e Bologna con i principali scali del Nord e dell'Est Europa (da Colonia a Duisburg e da Budapest alla Romania) e della Scandinavia. Uno sforzo che, da solo, sposterà sui binari il tonnellaggio trasportato da 3.600 camion. Gli investimenti Fs a favore del trasporto merci e della sostenibilità ambientale si svilupperanno anche nel Mezzogiorno nell'ambito di un piano pluriennale del valore di 4 miliardi di euro.

Nuove tensioni sul patto Aukus "Gelo" fra Stati Uniti ed Europa

Il patto Aukus anti-Cina rischia di fare ritardare, se non addirittura deragliare, anche il Consiglio tra Unione europea e Stati Uniti per il commercio e la tecnologia che avrebbe dovuto riunirsi per la prima volta il prossimo 29 settembre a Pittsburgh, in Pennsylvania. Il Consiglio era stato annunciato durante la visita del presidente americano, Joe Biden, a Bruxelles a giugno e doveva essere emblema del rilancio delle relazioni transatlantiche. Secondo due funzionari, citati dalla testata "Politico", l'Ue starebbe prendendo in seria considerazione di posticipare l'incontro. Il vertice aveva lo scopo di concordare standard congiunti su temi come i semiconduttori e l'intelligenza artificiale. In un'intervista al "Financial Times", il commissario europeo al Mercato interno, Thierry Breton, ha dichiarato che "qualcosa è rotto" nelle relazioni transatlantiche. "E' vero che c'è chi in Europa suggerisce che probabilmente dopo quello



che è successo negli ultimi due mesi, potrebbe essere una buona idea rivalutare tutto ciò che stiamo facendo e la nostra partnership", ha aggiunto. L'incontro del 29 settembre doveva essere co-presieduto dal segretario di Stato americano, Antony Blinken, dalla segretaria al Commercio, Gina Raimondo, e dalla rappresentante per il Commercio, Katherine Tai, insieme ai vice presidenti esecutivi della Commissione europea Margrethe Vestager e Valdis Dombrovskis. L'accordo Aukus, sot-

toscritto tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia, ha colto di sorpresa la gran parte dei Paesi e creato molte tensioni a livello internazionale. L'intesa stabilisce che l'Australia sarà aiutata dagli altri due partner a sviluppare sottomarini a propulsione nucleare da dispiegare nell'Indo-Pacifico. L'accordo punta a facilitare la condivisione di informazioni in aree strategiche come l'intelligenza artificiale e la tecnologia per i sottomarini nucleari. L'iniziativa si concentrerà inizialmente sull'aiutare la Marina australiana a procurarsi una flotta di sottomarini a propulsione nucleare, una mossa che Pechino considererà probabilmente aggressiva. Il ministro tedesco degli Affari europei, Michael Roth, ha commentato che "il ritiro dell'Australia dall'accordo con la Francia per la fornitura di sottomarini per aderire ad Aukus è un altro segnale d'allarme per la sovranità dell'Europa che deve essere rafforzata".

L'economia globale prosegue nella ripresa, lo shock da crisi pandemica "si sta diradando", ma al tempo stesso "i rischi restano elevati" e in particolare si stanno addensando preoccupazioni sull'inflazione, che pure ancora non ha alzato la testa in tutti i Paesi. In un aggiornamento di interim del suo Economic Outlook, l'Ocse ha sostanzialmente confermato ieri le previsioni di crescita globale, mentre ha rivisto al rialzo quelle sull'area euro e, limitatamente al 2021, sull'Italia. Il Pil globale ha ora superato i livelli pre-pandemici, ma in molti Paesi persistono ritardi su ripresa e occupazione, dice l'ente parigino. Ora sul 2021 stima una crescita globale del 5,7 per cento,

Dall'Ocse allerta sull'inflazione: "Mina la ripresa"

0,1 punti in meno rispetto alle previsioni del maggio scorso, mentre sul 2022 indica un più 4,5 per cento, in questo caso rivisto al rialzo di 0,1 punti. Sull'area euro l'Ocse prevede un più 5,3 per cento quest'anno, dato rivisto al rialzo di 1 punto percentuale, e un più 4,6 il prossimo, in questo caso la revisione è stata di

0,2 punti al rialzo. Secondo la capo economista dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Laurence Boone "lo shock si sta diradando", ma "i rischi restano elevati". La Boone ha soprattutto posto enfasi sul rapido aumento della domanda e il rischio che metta ancor più sotto pressione

prezzi e catene di approvvigionamento globali, dove si è già verificata una impennata sui costi di trasporto delle merci. La Boone ha citato il costo medio di trasporto di un container dalla Cina alla costa est degli Usa: "È passato da 3mila dollari a oltre 20mila dollari". Secondo l'Ocse i rincari di materie prime e dei costi di trasporto internazionali stanno aggiungendo attorno a 1,5 punti percentuali a livelli attuali di inflazione nei Paesi del G20. Le Banche centrali devono mantenere politiche monetarie accomodanti, ma secondo l'Ocse ora "sono necessarie indicazioni chiare su tempi e portata entro i quali verranno tollerati eccessi inflazionistici".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Covid

Terza dose, in 24 ore 6.803 somministrazioni



Chi è vaccinato, da novembre potrà visitare gli Usa



Gli Stati Uniti riaprono: a partire dagli inizi di novembre i viaggiatori internazionali completamente vaccinati potranno entrare nel Paese. Lo afferma la Casa Bianca, confermando le indiscrezioni circolate. Tutti i viaggiatori stranieri dovranno dare prova della vaccinazione prima dell'imbarco, nonché di un test Covid-19 negativo effettuato entro tre giorni dal volo. Oltre all'area Schengen e alla Gran Bretagna ci sono Irlanda, Cina, Iran, Brasile, Sud Africa e India - e arriva all'avvio dei lavori dell'assemblea dell'Onu. Da novembre, dunque, cesserà il divieto di ingresso nel Paese che era stato imposto 18 mesi fa dall'amministrazione Trump come misura preventiva per evitare l'aumento dei contagi. L'amministrazione Biden rafforzerà anche le regole sui tamponi per i cittadini statunitensi non vaccinati, che dovranno essere testati entro un giorno prima della partenza per gli Stati Uniti, nonché al loro ritorno. "Ai passeggeri completamente vaccinati non sarà richiesto di rispettare una quarantena", ha affermato il coordinatore per la pandemia della Casa Bianca Jeff Zients Zeints. "Verrà richiesto anche alle compagnie aeree di raccogliere informazioni di contatto dai viaggiatori internazionali per facilitare la tracciabilità", ha aggiunto.

Secondo il report del governo aggiornato alle 6:11 del 21 settembre, sono state 6.803 le persone a cui è stata somministrata la terza dose di vaccino anti-Covid. L'inoculazione della dose aggiuntiva per le persone fragili è iniziata lunedì 20 settembre. Il totale delle persone over 12 che ha ricevuto due dosi ammonta a 41,1 milioni (76,2% della platea); 44,3 milioni (82,1%) sono le persone che ne hanno ricevute almeno una. Le categorie vulnerabili che hanno diritto alla terza dose sono indicate in una circolare del ministero

Covid-19, Pfizer-BioNTech: entro dicembre i risultati sul vaccino per la fascia 6 mesi-5 anni



Gli esiti degli studi circa l'efficacia dei vaccini anti-Covid prodotti da Pfizer e BioNTech sui bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 5 anni "saranno comunicati entro il quarto trimestre di quest'anno". Gli studi clinici hanno evidenziato che il vaccino anti-Covid prodotto da Pfizer e BioNTech è "sicuro, ben tollerato" e ha dato una reazione immunitaria "robusta" anche nei bambini da 5 a 11 anni. Lo rendono noto le due aziende farmaceutiche, precisando che entro breve tempo sarà chiesta l'approvazione a livello normativo da parte delle autorità regolatrici. Lo annunciano le due aziende in una nota.

della Salute: si tratta di immunocompromessi, trapiantati, malati oncologici con determinate specificità. Sono complessivamente 931mila gli interessati. Le persone che rientrano nel target saranno contattate direttamente oppure possono rivolgersi ai call center regionali. La somministrazione dovrà avvenire almeno

dopo 28 giorni dall'ultima dose (seconda o monodose). Poi verranno le dosi "booster" per chi, a distanza di tempo, o forse per via delle varianti, ha bisogno di una dose di rinforzo a fronte del calo di copertura immunitaria come over 80, residenti nelle Rsa e sanitari. Questa da somministrarsi a 6 mesi dall'ultima dose.

Da Figliolo nuova spinta sulle vaccinazioni: "Arriveremo all'82% di persone completamente vaccinate"

E' la variante Delta, a preoccupare l'Italia perché considerata sette volte più contagiosa rispetto al virus tradizionale. Poi c'è il rientro a scuola che viene letto dagli esperti come uno dei rischi maggiori per la ripartenza della pandemia, visto che già migliaia di studenti sono in Dad dopo appena una settimana dall'inizio delle lezioni. Per questo il generale Figliuolo, in accordo col governo, ha deciso di accelerare il piano per la terza dose dei vaccini. "La macchina organizzativa è pronta, - spiega il commissario per l'emergenza al Corriere della Sera - dopo i "fragili" procederemo con le altre categorie. Nei prossimi giorni il Cts dovrà fornire le ultime indicazioni «e poi andremo avanti per chi ha più di 80 anni, gli ospiti delle Rsa e i sanitari in modo da meglio preservare chi più ne ha bisogno". "Arriveremo - prosegue Figliuolo al Corriere - all'82%



di persone completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime dosi. Sono soddisfatto perché abbiamo già 41 milioni di immunizzati, pari a circa il 76% degli over12. È un bel risultato, e abbiamo visto anche un incremento delle prenotazioni. Se continua il trend dell'ultima settimana, a metà ottobre potremmo vedere l'82% di persone

completamente vaccinate e una percentuale superiore di prime somministrazioni. A chi non vuole vaccinarsi suggerisco di informarsi chiedendo al proprio medico, ai sanitari che operano nelle corsie degli ospedali, a chi ha visto o patito la sofferenza del Covid. A loro dico che abbiamo avuto oltre 130 mila morti e abbiamo ancora adesso moltissime persone che ancora portano i segni del long Covid. Informatevi e poi fate una scelta che sia libera, nessuno vuole obbligarvi".

Esteri

Le fruste della polizia di frontiera americana contro i migranti. Azioni shock di respingimento



Immagini forti quelle arrivate dal confine tra Messico e Stati Uniti, dove la polizia texana a cavallo ha cercato di disperdere i migranti che si stanno ammassando alla frontiera e che chiedono di entrare negli Usa. Si tratta prevalentemente di haitiani, dopo la crisi che ha colpito il Paese. Le immagini stanno facendo il giro del mondo perché gli agenti sembrano 'frustare' i migranti con il lazo dei cavalli mentre usano gli stessi animali come barriera. "Orribile da vedere", ha commentato la portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki. "Ho visto

alcune delle immagini, non riesco a immaginare alcun contesto che lo renderebbe appropriato", ha detto Psaki. "Penso che nessun che abbia visto quelle immagini pensi sia accettabile o appropriato", ha aggiunto. La gente, ha proseguito la portavoce della Casa Bianca, è "comprensibilmente" offesa dalla possibilità che le forze dell'ordine usino le fruste o oggetti simili contro i migranti, molti dei quali da Haiti. Un caso imbarazzante di diritti umani per l'amministrazione Biden e per il suo ministro Alejandro Mayorkas, primo responsabile

dell'Interno ispanico degli Stati Uniti, anche lui figlio di rifugiati (cubani). Quanto alla decisione del presidente Joe Biden di rimpatriare tutti i migranti alla frontiera, Psaki ha detto che "non è questo il momento di venire". Dopo le polemiche, è intervenuto anche il segretario di Stato americano, Antony Blinken. "La migrazione illegale pone gravi rischi ai migranti e alle loro famiglie. Ho parlato con il premier di Haiti, Ariel Henry, sul rimpatrio dei migranti haitiani al confine e sulle difficoltà della migrazione irregolare", ha twittato.

Hong Kong: partono le prime elezioni dove i candidati sono solo i "veri patrioti" cioè i veri fedeli alla Cina

Meno di 5.000 persone di Hong Kong provenienti da circoli per lo più pro-establishment hanno iniziato a votare oggi per i candidati ad un Comitato elettorale, giudicato fedele a Pechino, che sceglierà il prossimo leader della città sostenuto dalla Cina e parte della sua legislatura. I candidati a favore della Democrazia sono quasi assenti dalle prime elezioni di Hong Kong da quando Pechino ha revisionato il sistema elettorale della città per garantire che "solo i patrioti" governino la città più libera della Cina. "L'intero obiettivo di migliorare il sistema elettorale è garantire che i patrioti amministrino Hong Kong", ha dichiarato proprio questa mattina Carrie Lam, amministratrice delegata di Pechino per Hong Kong. "Dubito fortemente che un altro governo o Paese consentirà l'elezione pubblica alla propria legislatura locale di persone la cui missione è quella di minare l'interesse nazionale o la sicurezza nazionale". Il comitato elettorale selezionerà 40 seggi nel rinnovato Consiglio legislativo a dicembre e sceglierà il prossimo amministratore delegato a marzo. La Polizia ha aumentato la sicurezza in tutta la città, con i media locali che riferiscono che dovrebbero essere schierati 6.000 ufficiali per garantire un voto regolare, in cui si prevede che voteranno circa

4.900 persone. Le modifiche al sistema politico sono le ultime di una serie di mosse -inclusa una legge sulla sicurezza nazionale che punisce tutto ciò che Pechino considera sovversione, secessione, terrorismo o collusione con forze straniere- che hanno posto il centro finanziario internazionale su un percorso autoritario. La maggior parte degli attivisti e dei politici democratici di spicco sono ora in prigione o sono fuggiti all'estero. Il parlamento cinese a maggio ha cambiato il sistema elettorale di Hong Kong, riducendo la rappresentanza democratica nelle istituzioni e introducendo il meccanismo di controllo per i candidati e i vincitori delle elezioni. Questo ha quasi rimosso qualsiasi influenza che l'opposizione è stata in grado di esercitare. I cambiamenti hanno anche ridotto drasticamente l'influenza dei potenti magnati della città, sebbene i gruppi vicini ai loro interessi commerciali mantengano una presenza nel comitato di 1.500 persone che seleziona l'amministratore delegato di Hong Kong. La Cina ha promesso il suffragio universale come obiettivo finale per Hong Kong nella sua mini-costituzione, la Legge fondamentale, che afferma anche che la città ha un'ampia autonomia da Pechino. Gli attivisti per la Democrazia e i Paesi occidentali affermano che la revi-



sione politica sposta la città nella direzione opposta, lasciando all'opposizione democratica il suo spazio più limitato da quando la Gran Bretagna ha restituito l'ex colonia alla Cina nel 1997. L'appartenenza al Comitato per 117 consiglieri distrettuali a livello comunitario, dominati dai democratici, è stata eliminata, mentre sono stati aggiunti più di 500 seggi designati per i gruppi economici, politici e di base cinesi. La nuova lista elettorale include organizzazioni a livello comunitario come Modern Mummy Group e Chinese Arts Papercutting Association, secondo quanto riportato da Cable TV.

La rappresentanza dei sottosettori professionali che tradizionalmente avevano una maggiore presenza pro-democrazia è stata diluita dall'aggiunta di membri d'ufficio, riducendo il numero dei seggi eletti.

Afghanistan, i Talebani annunciano: "Le ragazze torneranno presto a scuola"



Le ragazze afgane torneranno a scuola "il più presto possibile". E' questo l'annuncio del portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid, spiegando di stare lavorando "per completare le procedure per fare in modo che le bambine possano riprendere la loro istruzione". Intanto i talebani hanno diffuso la lista di viceministri che va a completare la squadra dell'esecutivo ad interim: tra i nominati non figura ancora alcuna donna. Mujahid, che è anche viceministro dell'Informazione, ha sottolineato che nel governo sono state incluse le minoranze etniche come gli Hazari e ha precisato che le donne potranno essere aggiunte all'esecutivo in un secondo momento. I talebani hanno soldi a sufficienza per pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici afgani, ha poi chiarito il portavoce, ma "hanno bisogno di tempo". A un mese dalla presa del potere da parte degli studenti coranici a Kabul, molti funzionari protestano infatti per non aver ricevuto lo stipendio da almeno due mesi.

Esteri

Hong Kong: altro sindacato di opposizione si scioglie e chiude le sue attività

Cina, Giappone: "Ue contrasti Pechino con maggiore determinazione"



La Cina "cerca di usare la sua potenza per modificare unilateralmente lo status quo nel Mar meridionale e orientale cinese". Lo ha detto il ministro giapponese della Difesa, Nobuo Kishi in un'interista pubblicata oggi dal settimanale 'Guardian', ricordando che la zona in questione rappresenta una via cruciale per la navigazione internazionale. L'Europa contrasta quindi, con maggiore determinazione, queste aggressioni, ha concluso il componente del governo della nazione del Sol Levante.



Una coalizione sindacale dell'opposizione di Hong Kong, la Confederazione dei sindacati di Hong Kong (HKCTU), ha dichiarato domenica (19 settembre) che si scioglierà, aggiungendosi a diverse organizzazioni della società civile che hanno cessato di operare nel centro finanziario quest'anno. L'organizzazione ha approvato una mozione la scorsa settimana per lo scioglimento, ha detto il copresidente dell'HKCTU Joe Wong in una conferenza stampa. "Vogliamo scusarci con la gente di Hong Kong per il fatto che noi non si possa più continuare nel nostro lavoro", ha detto Wong in lacrime, aggiungendo che alcuni membri avevano recentemente

ricevuto messaggi dove si facevano minacce alla loro sicurezza. Le preoccupazioni per la repressione dei gruppi di opposizione nel centro finanziario asiatico sono aumentate da quando Pechino lo scorso anno ha imposto un'ampia legge sulla sicurezza nazionale alla città, alimentando i timori per il restringimento dello spazio per il dissenso. Il leader di Hong Kong Carrie Lam ha negato che il Governo stia attuando un giro di vite sulla società civile e le autorità affermano che tutte le azioni delle forze dell'ordine sono state basate su prove e non hanno nulla a che fare con le convinzioni politiche degli arrestati. Il co-fondatore di HKCTU Lee

La giunta birmana tira dritto indifferente all'opinione pubblica mondiale: processerà Aung San Suu Kyi anche per corruzione

La giunta birmana processerà per corruzione la leader destituita Aung San Suu Kyi, ha detto il suo avvocato nella giornata di venerdì, aggiungendosi a una serie di procedimenti in corso nei suoi confronti e che potrebbero vederla incarcerata per decenni. Aung San Suu Kyi è agli arresti domiciliari da quando lei e il suo governo eletto sono stati deposti dai militari in un colpo di stato di febbraio che ha scatenato una rivolta di massa e una brutale repressione del dissenso. La 76enne premio Nobel è attualmente sotto processo per aver violato le restrizioni sul coronavirus durante i sondaggi che il suo partito ha vinto in modo schiacciante l'anno scorso, importando illegalmente walkie-talkie e provocando sedizione. Affronterà un nuovo processo per quattro accuse di corruzione a partire dal 1° ottobre nella Capitale Naypyidaw, ha detto il suo avvocato Khin Maung Zaw. Ogni accusa di corruzione comporta una pena massima di 15 anni. Le prove in corso sono state ritardate di due mesi poiché il Myanmar è alle prese con un'ondata di coronavirus e sono riprese solo questa settimana, con Aung San Suu Kyi che ha saltato il primo giorno per motivi di salute. Finora i giornalisti sono stati esclusi da tutti i procedimenti.

Cheuk-yan è in carcere per il suo ruolo nelle proteste, mentre il suo amministratore delegato, Mung Siu Tat, ha annunciato su Facebook di aver lasciato Hong Kong. Il più grande sindacato degli insegnanti di Hong Kong, anche lui affiliato all'HKCTU, il mese scorso ha annunciato che si sarebbe sciolto dopo che l'Ufficio per l'istruzione della città ha interrotto i legami e ha accusato il gruppo di aiutare a infiltrarsi nelle scuole con la politica. L'HKCTU afferma di rappresentare più di 93 organizzazioni af-

filiate e che i suoi compiti includono l'organizzazione di sindacati indipendenti, la risoluzione delle controversie di lavoro e la formazione professionale e l'istruzione dei lavoratori. Durante le proteste antigovernative di Hong Kong nel 2019 ha tenuto corsi intensivi sulla creazione di sindacati per le numerose nuove organizzazioni create in quel momento, in parte nel tentativo di proteggere i lavoratori dall'essere puniti dai datori di lavoro per aver espresso le proprie opinioni.

Taiwan minaccia di portare la Cina davanti alla Organizzazione Mondiale del Commercio in merito ai contrasti sul commercio della

Taiwan ha minacciato di portare la Cina all'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) nella giornata di ieri dopo che Pechino ha dichiarato che avrebbe sospeso le importazioni di mele da zucchero e mele da cera dall'isola per problemi di parassiti, nell'ultimo litigio tra i due per la frutta. Le relazioni tra Taipei e Pechino, che rivendica il governo democratico di Taiwan come proprio territorio, sono ai minimi da decenni, con la Cina che aumenta la pressione politica e militare per convincere l'isola ad accettare la sua sovranità. L'amministrazione doganale cinese ha affermato di aver ripetutamente rilevato parassiti

chiamati "Planococcus minor" nelle mele zuccherate, note anche come dolci o mele alla crema e nelle mele da cera di Taiwan. Ha chiesto alla sua filiale del Guangdong e a tutti gli uffici direttamente affiliati di interrompere lo sdoganamento di quei prodotti da oggi. Il ministro del Consiglio dell'Agricoltura di Taiwan, Chen Chi-chung, ha affermato che la Cina si è comportata unilateralmente senza fornire prove scientifiche e ha criticato l'annuncio per essere arrivato durante il tradizionale Festival di metà autunno, celebrato da Taiwan e dalla Cina. "Non possiamo accettarlo", ha detto Chen ai giornalisti a Taipei in

merito alla decisione, che ha detto che il suo ufficio ha ricevuto solo alle 9 di domenica. Taiwan ha detto alla Cina che porterà il Paese davanti al WTO nell'ambito del meccanismo di risoluzione delle controversie dell'organismo se Pechino non risponde alla richiesta di Taipei di risolvere il problema nell'ambito del quadro bilaterale esistente prima del 30 settembre, ha aggiunto. Il ministro degli Esteri taiwanese Joseph Wu ha twittato che, a seguito delle sue minacce militari, la Cina sta ora "armando il commercio" e la mossa dovrebbe mettere in dubbio la sua richiesta della scorsa settimana di aderire all'accordo globale

e progressivo per il partenariato trasparente, un gruppo di libero scambio Le mele zuccherate e le mele cerate sono specialità di Taiwan, anche se la maggior parte viene consumata a livello nazionale. L'isola è anche conosciuta per i suoi manghi. Questa è la seconda volta quest'anno che la Cina interrompe le importazioni di frutta da Taiwan. A febbraio, la Cina ha vietato le importazioni di ananas da Taiwan, citando "creature dannose" che potrebbero venire importate con il frutto. Taiwan aveva detto che non c'era niente che non andasse bene nell'ananas di Taiwan e aveva accusato Pechino di fare politica.

Cronaca italiane

La morte del bimbo a Napoli, parla il presunto assassino: "L'ho preso, mi sono sporto dal balcone e l'ho lasciato cadere giù"



L'ho preso in braccio, mi sono sporto e l'ho lasciato cadere giù. Poi sono andato a mangiarmi una pizza". E' l'agghiacciante testimonianza resa agli inquirenti da Mariano Cannio, il 38enne accusato dell'omicidio del piccolo Samuela, precipitato nel vuoto venerdì a Napoli. Una deposizione sommaria visti anche i problemi psichici dell'uomo che svolgeva lavori domestici per la famiglia del bimbo morto. L'uomo stava facendo le pulizie in casa quando, approfittando di un momento in

cui la madre - all'ottavo mese di gravidanza - si era allontanata dalla stanza, ha afferrato il piccolo Samuele e lo ha buttato giù dal balcone. Per il bimbo, caduto da un'altezza di circa 15 metri, non c'è stato purtroppo nulla da fare: è morto durante il trasporto al vicino Pronto soccorso dell'ospedale dei Pellegrini. In un primo momento si era pensato che la morte del bambino fosse stata un incidente, ma poi le indagini si sono indirizzate sul domestico. La confessione dell'uomo è terribile:

Riciclaggio e frode online: 18 persone in manette fra Italia e Spagna

Diciotto persone sono state arrestate dalla Polizia italiana e spagnola, nell'ambito di un'operazione che ha portato allo smantellamento di un gruppo criminale di 150 membri, tutti provenienti dall'Italia e dalla Spagna, basato a Tenerife e attivo nel riciclaggio e nella frode online. Gli hacker, che avevano un volume d'affari pari a 10 milioni di euro, rubavano i codici home-banking dei navigatori per poi usarli per comprare criptomoneta, che a sua volta veniva versata sui conti di alcuni loro complici.



"Dopo aver gettato il bambino dal balcone ho immediatamente udito delle urla provenire dal basso e mi sono spaventato consapevole di essere causa di quello che stava accadendo. Sono fuggito dalla casa e sono andato a mangiare una pizza nella Sanità. Poi ho fatto ritorno alla mia abitazione. Mi sono steso sul letto ed ho iniziato a pensare a quello che era accaduto - ha ribadito Cannio -, dopo sono sceso e sono andato ad un bar in via Duomo ed ho preso un cappuccino ed un cornetto, poi sono rientrato a casa dove mi avete trovato". Il gip Valentina Gallo, che oggi ha convalidato il fermo nei suoi confronti e disposto il carcere per Cannio, ha ravvisato il pericolo di fuga: il 38enne, infatti, non è stato rintracciato nella sua abitazione ma in un altro appartamento dove i poliziotti sono riusciti a entrare, ma solo dopo un espediente. Inizialmente, in-

fatti, Cannio ha simulato di non essere presente. Per capire se fosse in casa o meno, dopo avere bussato reiteratamente alla porta senza riscontro, hanno infilato una

Cosenza, omicidio Denis Bergamini: ex fidanzata rinviata a giudizio

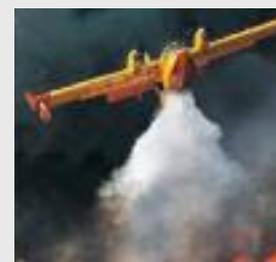


E' stato disposto il rinvio a giudizio per Isabella Paternò, ex fidanzata del calciatore del Cosenza, Donato Bergamini, deceduto il 18 novembre del 1989 lungo la Strada Statale 106 Jonica in circostanze ignote. L'accusa nei confronti della Paternò è di omicidio in concorso con ignoti: la donna, all'epoca 19enne, avrebbe simulato un suicidio soffocando e drogando il calciatore, con l'intento di punirlo per aver posto fine alla loro relazione.

bolletta dell'Enel sotto la porta che, qualcuno, dall'interno ha poi prelevato. Così si sono accorti che lì dentro c'era qualcuno. Poi l'irruzione e il fermo.

Pescara: spento l'incendio nel Parco della Maiella, bruciati oltre 100 ettari

E' stato spento l'incendio divampato domenica 12 settembre nel Pescarese, fra Lettomanoppello e Serramonnesca, nel Parco della Maiella. Il rogo ha causato l'incenerimento di oltre 100 ettari di terreno, fra pascoli, pineta e area naturale. Attualmente, l'area è ancora presidiata per la bonifica e il monitoraggio. L'incendio ha tenuto impegnati tecnici del Parco, Carabinieri Forestali, Protezione Civile, Esercito e Vigili del Fuoco, che hanno agito con l'aiuto di Ca-



nadair ed elicotteri. Sull'origine dell'incendio, che potrebbe essere doloso, sono in corso indagini da parte del reparto Parco dei Carabinieri Forestali.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina NEWS

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Per il Clan Casamonica
raffica di condanne
Riconosciuta associazione
di stampo mafioso
400 anni di carcere
per il gruppo criminale



Una quarantina di condanne a carico di capi e affiliati del clan Casamonica. Lo hanno deciso i giudici della X sezione penale del Tribunale di Roma che, dopo circa 7 ore di camera di consiglio, hanno riconosciuto l'associazione di stampo mafioso per l'organizzazione criminale attiva nell'area est della Capitale. Tra i reati contestati anche estorsione, usura e detenzione illegale di armi. Il processo è durato due anni. È la terza volta che a Roma viene riconosciuto del reato di associazione mafiosa: nelle altre due occasioni era toccato agli Spada ed ai Fasciani, i due clan che hanno "dominato" ad Ostia in fasi diverse. "E' una decisione molto importante che conferma la validità dell'impostazione data dalla Dda e la serietà del lavoro svolto dalla Procura e dalla Polizia Giudiziaria in questi anni", afferma il procuratore aggiunto della Dda di Roma Ilaria Calò dopo la sentenza. Calò ha assistito alla sentenza in aula bunker a Rebibbia insieme ai pm Giovanni Musarò e Stefano Luciani. "Una sentenza sconcertante ma non sorprendente", commenta l'avvocato Giosuè Bruno Naso, difensore di diversi imputati tra i quali Giuseppe e Domenico Casamonica. Al processo si è arrivati dopo gli arresti compiuti dai Carabinieri del comando provinciale di Roma nell'ambito dell'indagine "Gramigna", coordinata dal procuratore di Roma Michele Prestipino e dai sostituti procuratori Giovanni Musarò e Stefano Luciani. Il pubblico ministero Musarò, nella sua requisitoria dello scorso maggio, chiese 630 anni di carceri complessivi per il clan, citando anche le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Massimiliano Fazzari (ex affiliato) e della moglie di Massimiliano Casamonica, Debora Cerreoni, che hanno descritto la struttura e le modalità con cui agiva il clan. La domanda di pena più alta, 30 anni di carcere, era per i capi dell'organizzazione, tra cui Giuseppe, Luciano e Domenico Casamonica. Chiesti invece 26 e 25 anni per Domenico e Ottavio Spada e 25 anni per Guerino Casamonica. Nel complesso, i Giudici hanno inflitto condanne per oltre 400 anni di carcere. In particolare, condanna a 30 anni per Domenico Casamonica, ai vertici del clan. Fra i capi, Giuseppe Casamonica è stato condannato a 20 anni e 6 mesi. Condannato inoltre a 12 anni e 9 mesi Luciano Casamonica, a 25 anni e 9 mesi Salvatore Casamonica, a 23 anni e 8 mesi Pasquale Casamonica e a 19 anni Massimiliano Casamonica.

Mafia, usura ed estorsioni, blitz congiunto di GdF e Carabinieri a Palermo e provincia con 10 arresti

Nell'ambito di un'operazione congiunta, i militari del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza e della Compagnia Carabinieri di Bagheria hanno tratto in arresto 10 persone, in esecuzione di un provvedimento applicativo di misura cautelare emesso su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo - Sezione territoriale di Palermo, di cui 9 in carcere e 1 agli arresti domiciliari. Altre 11 persone sono indagate a piede libero. I militari, contestualmente, hanno proceduto al sequestro preventivo di quote di una società, un locale commerciale adibito a laboratorio e relativo terreno e un bar-tavola calda di Villabate con annesso chiosco, per un valore complessivo di circa 500.000 euro. I reati contestati sono, a vario titolo, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al delitto di usura, usura e estorsione aggravate dalla metodologia mafiosa e trasferimento fraudolento di valori. L'attività investigativa, iniziata nell'aprile 2018, ha:

- accertato l'esistenza di un sodalizio dedito all'usura tra i Comuni di Bagheria (PA), Ficcarazzi (PA) e Villabate (PA);
- permesso l'individuazione delle vittime, tutte in evidente stato di indigenza e in una chiara posizione di insolvenza, costrette a rivolgersi agli arrestati per poter ricevere dei prestiti con un tasso usuraio variante. Tassi che, a seconda degli episodi, variavano dal 143% annuo e raggiungevano anche il 5.400% annuo (a fronte di un prestito di 500 euro, la somma da restituire in soli 4 giorni diventava di 800 euro). Alle vittime, inoltre, la restituzione della somma di denaro prestata veniva richiesta mediante violenza o minaccia, a titolo di compendio estorsivo;



- consentito di accertare che le attività illecite venivano svolte con metodologia mafiosa, atteso che i sodali evidenziavano alle vittime la provenienza mafiosa del denaro oggetto di finanziamento, con il chiaro intento di incutere timore e di garantirsi la restituzione degli importi patuiti.

L'organizzazione criminale, anche con la collaborazione di una funzionaria in servizio presso la società "Riscossione Sicilia S.p.A." (che forniva illecitamente notizie riservate circa le posizioni debitorie di numerosi soggetti), una volta individuate le potenziali vittime, assicurava loro la possibilità di ricevere dei prestiti ai tassi usurari descritti. L'analisi del considerevole materiale investigativo acquisito anche con articolata attività tecnica e i puntuali riscontri eseguiti dai militari, consentivano di delineare con esattezza i ruoli ricoperti da ciascuno degli indagati. Tra i vari episodi estorsivi, in relazione ai quali il GIP ha ritenuto fondati i gravi indizi di colpevolezza, è stato documentato anche il coinvolgimento di S. G. classe '46, già capo del mandamento di Bagheria ed all'epoca sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, il quale delegava A. A. classe '76, già imputato per 416-bis, entrambi destinatari della misura cautelare oggi ese-

guita. Sono inoltre stati eseguiti, altri 8 arresti. L'indagine, convenzionalmente denominata "Araldo", è stata avviata focalizzando inizialmente l'attenzione investigativa sull'Avvocato D. G., pienamente inserito nel suddetto sistema di erogazione illecita di prestiti, che, in qualità di legale di un "uomo d'onore" intraneo alla famiglia mafiosa di Misilmeri (PA), aveva assunto, ripetutamente, la veste di portavoce del proprio assistito detenuto per messaggi e direttive da veicolare fuori dall'istituto penitenziario, garantendogli la periodica comunicazione con gli altri associati e la gestione indiretta delle attività imprenditoriali, fittiziamente intestate a terzi, nelle quali aveva investito i proventi di pregresse attività delittuose. L'attività di esecuzione, svoltasi a Palermo e provincia, ha visto l'impiego congiunto di circa 70 militari della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri.



Roma & Regione Lazio

Zingaretti: “La sentenza dei Casamonica è una sentenza storica”

“Quella pronunciata dal Tribunale di Roma è una sentenza storica che finalmente mette nero su bianco che Casamonica equivale a mafia ed un segnale importante da dare ai cittadini del nostro territorio”. Così in una nota il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ricordando che “da anni come Regione Lazio siamo in prima linea per ridare vita ai beni confiscati alle mafie, insieme ad associazioni e comitati di quartiere, uniti tutti insieme per affermare la legalità. Come Regione lo abbiamo fatto a Roma restituendo ai cittadini tre ville di via Roccabernarda tra cui quella dalla cui demolizione è nato il Parco della Legalità. La sentenza di oggi ci dà ancora più forza, noi non molliamo, ma continueremo nella lotta contro le mafie e per la legalità, il che significa – conclude – stare ogni giorno nei quartieri delle nostre città e presidiarli con i servizi e non lasciare spazi nei quali l’illegalità si può infilare”.

Valmontone Outlet, faceva acquisti con soldi falsi Arrestato dai Cc

Un uomo di 34 anni si stava dando alle pazzesche spese, facendo shopping nel “Valmontone outlet” utilizzando delle banconote false del taglio di 50 euro. Uno dei commercianti che stava subendo l’ennesimo pagamento con banconota falsa, accortosi della falsità della banconota l’ha restituita all’interessato ed ha avvisato i Carabinieri della locale Stazione che hanno recuperato non solo la banconota utilizzata ma altre 10 d’identico taglio, all’interno della sua autovettura. I Carabinieri hanno arrestato l’uomo per spendita di monte false e lo hanno associato agli arresti domiciliari. L’arresto è stato convalidato dall’Autorità Giudiziaria di Velletri in attesa del giudizio definitivo che si terrà nel mese di ottobre.



Pusher ai domiciliari non perde il vizio e spaccia dal balcone di casa. Arrestato

Quattro Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma in abiti civili e stavano andando a cena fuori quando nei pressi di via Pippo Tamburri si sono imbattuti in un uomo che, sportosi attraverso un balcone della sua abitazione, aveva lanciato un oggetto verso un altro



uomo che si trovava sotto. Immediatamente i quattro Carabinieri hanno sospettato che ci fosse qualcosa di losco e così hanno bloccato l’uomo in strada e verificato che l’involucro lanciato dal balcone era droga. Intervenuti all’interno dell’appartamento, sede della sospetta attività, ove risiedeva l’autore del “lancio”, hanno rinvenuto 3 dosi, già confezionate di “cocaina” e 40 dosi confezionate di “hashish” nonché vario materiale per il confezionamento. Il pusher, che si trovava sottoposto alla misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, è stato arrestato e processato per direttissima.

Finiscono nei guai altri due venditori abusivi nell’area archeologica tra Fori Imperiali e Colosseo

Sequestro della merce e sanzione per 11mila euro

Proseguono i controlli antiabusivismo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle aree archeologiche a maggiore attrazione turistica della Capitale. Nella giornata di ieri, infatti, le mirate attività hanno portato a sanzionare altre 2 persone, per un ammontare di

11.000 euro. Nell’area archeologica tra i Fori Imperiali e il Colosseo, i Carabinieri del Comando Roma Piazza Venezia hanno sorpreso 2 cittadini del Bangladesh che, tra i numerosi turisti e passanti, erano intenti nella vendita ambulante abusiva di di-

versa merce. I Carabinieri hanno sequestrato aste per selfie, power-bank, collane, braccialetti e bottiglie d’acqua e nei confronti degli abusivi hanno emesso anche l’ordine di allontanamento dall’area del Colosseo e del Centro Storico per 48 ore.



Cioffredi (Osservatorio Legalità Regione Lazio): “Finita l’impunità del clan Casamonica”

“La sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma riconosce il lavoro prezioso della Procura di Roma e dall’Arma dei Carabinieri che attraverso le indagini di Gramigna e Gramigna bis hanno prodotto la solidità di un impianto accusatorio che configura l’associazione di stampo mafioso per il clan autoctono più antico e più potente di Roma. Fino a quel momento, l’attività investigativa era stata parcellizzata,



priva di una prospettiva organica e sistemica”. Così Gianpiero Cioffredi presidente dell’Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio. “E’ stata proprio questa la svolta che ha consentito alla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma di utilizzare non solo le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia o le intercettazioni ma anche tutto il materiale probatorio delle inchieste degli ultimi 30 anni realizzate da tutte le Forze di Polizia. La storia dell’ascesa dei Casamonica mette in rilievo – sottolinea – la straordinaria sistematicità ed efficacia negli anni dei suoi metodi di intimidazione e assoggettamento. Si tratta di una storia antica, che affonda le sue radici nella Capitale degli anni ‘50 e ‘60, quando piccoli traffici di automobili e il commercio di cavalli caratterizzavano l’economia del clan. Oggi, mezzo secolo dopo, le indagini li vedono protagonisti di cartelli con camorra e ndrangheta ma anche con i cartelli colombiani del narcotraffico. Un salto di qualità criminale che si è realizzato sotto gli occhi di tutti: mentre molti continuavano a considerarli come un gruppo di semplici “cravattari” o criminali di borgata, i Casamonica crescevano, nascosti dietro la sottovalutazione e facilitati da una difficoltà di riconoscimento. Nel nostro Primo Rapporto “Mafie nel Lazio” del 2014 lanciavamo un allarme sull’evoluzione mafiosa del clan dei Casamonica e sulla necessità di riutilizzare socialmente i loro beni confiscati così come la Regione Lazio – conclude – ha fatto restituendo ai cittadini tre ville di via Roccabernarda tra cui quella dalla cui demolizione è nato il Parco della Legalità. La sentenza di oggi sancisce la fine dell’impunità che ha alimentato il potere criminale del clan dei Casamonica”.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032